R.it PALERMO

05 novembre 2016

Rifiuti all'estero, Crocetta accusa i gestori delle discariche: "Vogliono fare utili senza investimenti"

Il governatore attacca gli imprenditori che gestiscono impianti di smaltimento: "Non si sono voluti modernizzare, per questo siamo intervenuti noi. Non ci saranno costi aggiuntivi per i cittadini". Palermo e Catania verso il commissariamento per la differenziata

di ANTONIO FRASCHILLA

Assicura che non ci sarà nessun piano della Regione per inviare i rifiuti fuori dalla Sicilia ma solo un sostegno tecnico alle discariche. E che non ci saranno costi aggiuntivi per i cittadini in caso di trasferimento all'estero. Il governatore Rosario Crocetta dice la sua sulla polemica per l'invio dei rifiuti all'estero. Crocetta inizia la conferenza stampa precisando che "non è vero che è stato l'ex assessore Nicolò Marino a volere le discariche pubbliche".

"Sono stato io a volere le discariche pubbliche - dice il governatore - e ci tengo a precisarlo. Sui costi, oggi il gestore incassa in media 90 euro a tonnellata per prendere i rifiuti e altri 40 euro in media per le operazioni di tritovagliatura. Ma, secondo i nostri calcoli, in caso di invio fuori regione dei rifiuti il costo di vagliatura per la frazione secca a carico dei gestori siciliani è di circa 15 euro a tonnellata. Quindi rimangono 115 euro e non mi vengano a dire che con questa cifra i privati non trovano impianti fuori regione".

"La verità - conclude Crocetta - è che loro vogliono fare utili senza alcun investimento. Sono loro che non si sono voluti modernizzare, per questo siamo intervenuti noi. La tariffa non cambierà di molto e loro dovranno, con la stessa cifra o pochissimo più, adeguarsi per mandare la frazione secca indifferenziata fuori regione. In questo modo avremo altri tre anni di autonomia, nell'attesa di fare i nuovi impianti di valorizzazione dei rifiuti".

"Se i dati di un abbassamento della differenziata a Palermo e Catania, che al momento sono indiscrezioni

che ho, venissero dimostrati e confermati, non avremo scelta che commissariare Palermo e Catania sulla raccolta differenziata. Perché in queste due città, invece di aumentare, la raccolta differenziata diminuisce". Ad annunciarlo è il presidente della Regione siciliana, Rosario Crocetta, durante una conferenza stampa convocata a Palazzo d'Orleans sul tema dei rifiuti.

"E' un problema

che dovremo affrontare - ha aggiunto - Non sarà domani, ma sarà dopodomani. Nel giro di un mese dovremo dare una svolta. In Sicilia abbiamo esempi virtuosi che ci vengono, però, soprattutto da piccoli comuni, come Ventimiglia di Sicilia, che viaggia a rifiuti zero, o di Partinico e Carini, dove dopo l'emergenza di questa estate la differenziata è aumentata. Ma abbiamo anche esempi come Bagheria, dove la differenziata è ferma al 3,4 per cento".